

NOTIZIARIO della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO in CERMENATE

telefoni: Parroco 031/77.18.12 - fax 77.15.88 - Bar Oratorio 331/97.21.364
www.parcchiadicermenate.it - e-mail: info@parcchiadicermenate.it

Anno pastorale 2013

Una stella a cinque punte

Una stella a cinque punte. Niente a che vedere con lo sceriffo di un film western. Ci riferiamo alle tante sollecitazioni - almeno cinque - che circolano nell'ambiente, in questo tempo di programmazione del nuovo anno pastorale. Alcune rivolte al passato: i 50 anni del Concilio Vaticano II, i 20 anni del Catechismo della Chiesa Cattolica, la beatificazione di Nicolò Rusca. Altre che aprono al presente: l'Anno della Fede voluto dal Papa, il Piano Pastorale del Vescovo sull'Eucaristia.

Guardando il *passato*, c'è sempre il rischio dell'auto-celebrazione, stanca e fastidiosa aneddótica sui fasti di ieri per occultare il nulla o il poco di oggi. Ma è pur vero che, se non abbiamo memoria di dove veniamo, difficilmente potremo trovare direzione per dove vogliamo andare. Progettando il *presente*, c'è sempre il rischio di implodere nella famigerata "auto-referenzialità": un parlarsi addosso, attardandosi nella "sagra della saliva" mentre il mondo brucia e il popolo chiede pane. Però chi non si ferma a riflettere e progettare specula sulla fiducia nello Spirito Santo che sempre guida la Chiesa. Per fugare l'impressione di una macedonia caotica e sconclusionata di idee e iniziative, proviamo a mettere un po' d'ordine. In capo a tutto l'Anno della Fede. Lo si è aperto ufficialmente l'11 ottobre. Esposti agli spifferi della secolarizzazione incalzante, e del supermercato religioso—che sorprendentemente "tira" ancora con i suoi articoli consolatori—, siamo provocati a passare da una fede di consuetudine e di inerzia a una fede di convinzione e di testimonianza (argomentata). Per raggiungere l'obiettivo, ecco un dono e un mezzo. Il *dono* è il Concilio. Evocarlo come ennesimo, noioso adempimento dello scadenziario ecclesiastico, servirà a un bel niente. Rileggerlo (o forse leggerlo) come momento di grazia, nel quale la Chiesa ha ripensato se stessa alla luce di Cristo (*Lumen gentium*), della sua rivelazione (*Dei Verbum*) e della sua azione salvifica (*Sacrosanctum concilium*), e proprio in forza di questo—e non in forza delle mode o dei pruriti del tempo—ha cercato la riconciliazione con il mondo moderno (*Gaudium et spes*): questo il compito vero. Il mezzo è il Catechismo della Chiesa



cattolica. Sintesi pregnante di ciò che la Chiesa conciliare crede, vive e prega. Poniamoci un obiettivo: in tutte le case, accanto alla Bibbia, i documenti del Concilio e il Catechismo. Non a riempirsi di polvere sullo scaffale, si capisce, ma a irradiare brandelli di luce. Sogniamo?

Partendo da qui, l'attenzione all'Eucaristia potrà essere qualcosa di più di uno dei tanti riflessi condizionati che scimmiettano la fede. Perché l'Eucaristia è Colui che è il Centro della fede e della Chiesa. Tutto il resto è periferia (pur necessaria). Riflettere sull'Eucaristia, allora, non per escogitare chissà quale genialità pasto-

rale, o presunta tale, ma semplicemente per imparare a fare meglio, o meno peggio, quello che già facciamo. Magari (un obiettivo fra i tanti) per riequilibrare un po' la bulimia eucaristica di certe parrocchie rispetto ad altre che patiscono una carestia non voluta. L'Eucaristia, poi, non "chiude" ma "schiude" le porte della testimonianza e della missione: la beatificazione di Nicolò Rusca verrà a ricordarcelo con forza.

Mons. Angelo Riva (da *Il Settimanale*)



Miopia da trave nell'occhio (Mt 7,3)

Servire per apparire?

Il vangelo di oggi ci ricorda che Cristo Signore "non è venuto per essere servito, ma per servire". Lasciatemi dire che mi fa male sentire, magari solo di striscio perché apertamente non lo si ammette, che chi va sull'altare a leggere o a cantare lo fa per mettersi in mostra. Quando lo sento dire da chi usa questa scusa per non venire a Messa la cosa non mi tocca più di tanto: è una scusa per giustificare la pigrizia. Ma quando sento che questa mormorazione circola tra i fedeli allora non va. C'è veramente voglia di apparire in chi svolge un servizio in parrocchia? C'è veramente chi ci guadagna in popolarità o anche solo in una mia accondiscendenza? Non mi pare proprio. Perciò dico a chi sente di poter servire con i suoi talenti il Corpo di Cristo, che è la Chiesa, di farlo a testa alta, pur con umiltà e correttezza. E, a chi ha da ridire, di valutare se non è gelosia a covare nel suo cuore invece che il desiderio di "difendere" la Chiesa, ricordando la storia di Caino e Abele (Gen 4,6). «Dai loro frutti li riconoscerete» (Mt 7,16). Entrambi.

APPUNTAMENTI

per la VITA della COMUNITA'

ÄDomenica 21 ottobre:

Giornata Missionaria Mondiale

ore 10:30 : Messa animata dai ragazzi del 4° anno.
Seguirà l'incontro con i loro genitori.
Auditorium dell'oratorio.

ore 14:30 : "Castamagnata" in Oratorio.

ore 15:00 : Azione Cattolica. In casa parrocchiale.

ore 16:30 : incontro di catechismo del 8° anno. Con
Messa alle 18:00 e cena (5,00 €).

ÄMartedì 23 ottobre

ore 19:00 : incontro triennio Superiori. In casa
parrocchiale. Con pizza (5,00 €).

ore 20:45 : i catechisti dell'8° Anno a Lomazzo,
oratorio di S.Vito, per il Molo14.

ore 21:00 : Cons. Past. Vicariale. Oratorio di Asnago.

ÄGiovedì 25 ottobre

ore 14:30 : confessioni per quelli del 7° Anno.

ore 16:00 : confessioni per quelli dell'8° Anno.

ÄVenerdì 26 ottobre

ore 19:30 : Inizio della Sagra a Montesordo.

ÄSabato 27 ottobre

ore 15:00 : benedizione delle auto a Montesordo.

ore 16:30 : incontro di catechismo del 7° anno.

ore 17:00 : 2GiorniGiovani a Menaggio. Over 17th.

ore 20:45 : Gruppo Famiglia "sposini". Via S.Maurizio 27.

ÄDomenica 28 ottobre: Santi Simone e Giuda

ore 10:30 : Messa animata dai ragazzi del 7° anno.

Seguirà l'incontro con i genitori dei bimbi
del 3° Anno. Auditorium dell'oratorio.

ore 15:00 : catechismo bimbi 2° Anno. In chiesa.

ore 17:00 : S.Messa alla Sagra in via Plinio.

ore 17:30 : incontro del Percorso dei fidanzati di
preparazione al Matrimonio. In oratorio.

Due possibilità nel vicariato

Per corso in preparazione al Matrimonio cristiano

Il percorso è rivolto alle coppie di fidanzati che intendono sposarsi a partire dall'anno **2014 (o 2013)**

Sono previsti una decina di incontri a partire dalla prima domenica di Avvento per circa un anno
(2 dicembre 2012 - 24 novembre 2013)

1. Parrocchia di **Bregnano S.Giorgio**, la domenica mattina;
 2. Parrocchia di **Cermenate**, la domenica pomeriggio
- Iscriversi dal proprio parroco



ANAGRAFE PARROCCHIALE

È tornata al Padre celeste con il suffragio della Chiesa:
VERGA SANDRA in Colombo, di anni 80, il 18/10.

Incontri per i genitori e i bimbi

I primi 3 anni di catechismo

Per chi avesse perso il numero scorso, riporto di nuovo quali saranno gli incontri per i genitori e i bimbi.

1° Anno: in oratorio la domenica, alle 15.00 = 16/12; 13/1 (ore 16.15); 7/4; 19/5; 29/9. I bambini saranno "animati" da ragazzi dell'Oratorio durante l'incontro coi genitori.

2° Anno: in chiesa la domenica, figli coi genitori, 28/10 (ore 15); 4/11 (16:15); 25/11 (15:00); 20/1 (15:00); 3/2 (16:15); 24/2 o 3/3 (15:00); 17/3 (15:00); 14/4 (15:00); 12/5 (16:15).

3° Anno: in oratorio, la domenica alle 11:30 = 28/10; 25/11; 27/1; 24/2 o 3/3; 28/4; 19/5. I bambini saranno presenti durante l'incontro coi genitori.

I bambini del 3° Anno svilupperanno quanto insegnato la domenica nei gruppi di catechismo che saranno nei seguenti giorni e orari: lunedì dalle 15:00; e dalle 17:00; venerdì dalle 17:00 (tre gruppi); un gruppo (ancora in forse) il sabato pomeriggio. I gruppi dovrebbero avere una dozzina al massimo di bimbi.



^O LogoV tou' Qeou'

Il riquadro della Parola [12]

IL PROLOGO (Gv 1,1-18)

Il vangelo di Giovanni inizia proprio dagli... inizi della storia di Gesù. Ci rivela che Gesù, in quanto divino come il Padre, è disceso dal Cielo per farsi uomo come noi. Ciò significa che Gesù esisteva prima di assumere un corpo, come essere "spirituale", divino. Giovanni a questo essere divino dà il nome di Logos, che tradotto in latino diventa Verbum e in italiano Parola. Quindi Gesù nella sua pre-istoria, prima di entrare nella storia umana, lo si chiama *Parola* o più usualmente "*Verbo*"; dopo la sua incarnazione lo si chiama *Gesù*; dopo la risurrezione dai morti invece sarà "*Signore*".

Verbo, perché è nel Padre (Dio), che attraverso la sua Parola crea tutto. Come la parola appartiene all'uomo, esce dall'uomo portandone il pensiero e la forza comunicativa, produce l'effetto di creare dal nulla (reazioni emotive, relazioni, comunione), così il Verbo che è espressione del volere creativo e redentivo del Padre.

Gesù, significa "Dio salva". Nome diffuso al tempo di Gesù. Ma appropriato a Lui, ne diventa rivelazione della sua missione nella storia.

Signore, perché ha vinto la "signora" che tutti ci accomuna, la Morte. L'ha ammazzata lasciandosi ammazzare per amore. E ora regna di nuovo glorioso.

Le letture di domenica prossima

Domenica 28 ottobre — 30^a T. Ordinario, Anno B

1^a Lettura: Geremia 31,7-9; Salmo 125; 2^a Lettura: Lettera agli Ebrei 5,1-6; Vangelo: Marco 10,46-52.